

Appello 05-06

La Giuria di Appello riunita nelle persone di Giuseppe Meo (Presidente), Gian Franco Lodoli, Osvaldo Magnaghi ed Eugenio Torre (membri), Giuseppe Russo e Adolfo Villani (membri supplenti), nonché Fabio Donadono e Sergio Pepe (uditori), ha emesso la seguente decisione sull'appello presentato dalla barca classe Optimist numero velico ITA 6427 contro la mancata convocazione di un'udienza da parte del Comitato per le Proteste della regata "Trofeo Galeazzi" organizzata dal Circolo Nautico Foce di Cecina il 6 Marzo 2005.

Riferisce l'appellante che al termine della manifestazione (tre prove nello stesso giorno) fu elaborata una classifica provvisoria, non esposta all'albo dei comunicati, in cui ITA 6427 figurava al secondo posto mentre il suo timoniere si aspettava di apparire al primo posto. Recatosi dal Comitato di regata per chiedere chiarimenti ed eventualmente presentare richiesta di riparazione, ITA 6427 ottenne assicurazione che la classifica sarebbe stata corretta senza necessità di richieste scritte. Il Comitato provvide a correggere qualche posizione d'arrivo e, sempre secondo l'appellante, senza esporre neppure questa seconda classifica diede corso alla premiazione. Dopo essere stato premiato come secondo, ITA 6427 tornò dal Comitato chiedendo ripetutamente di poter fare richiesta di riparazione ma ciò gli fu negato. Comunque ITA 6427 scrisse e consegnò una richiesta di riparazione, a suo dire entro il tempo limite, dove affermava che la barca prima classificata, ITA 8, nella prima prova non sarebbe arrivata al sesto posto, come si leggeva nella classifica, ma in posizione più arretrata. Tale richiesta tuttavia non fu discussa e neppure venne modificata la classifica. Fin qui il racconto dell'appellante.

Contro tale procedura ITA 6427 ha proposto appello, motivando che una richiesta di riparazione deve essere discussa e chiede un rinvio del procedimento al primo grado perché provveda in merito. Nelle proprie osservazioni all'appello, il presidente del Comitato assicura che gli arrivi furono presi separatamente da due componenti del Comitato e poi confrontati con la registrazione del presidente e che l'ordine reale di arrivo della prima prova è proprio quello che appare nella classifica definitiva. Il presidente del Comitato tuttavia non riferisce nulla riguardo alla richiesta di riparazione, né tanto meno dice perché non venne discussa.

L'appello appare fondato e meritevole di accoglimento.

La definizione di parte stabilisce che una barca che chiede riparazione è una parte e la regola [70.1](#) attribuisce a una parte il diritto di poter appellare una decisione o le procedure di un comitato per le proteste.

Non vi è dubbio che da parte del Comitato per le proteste vi sia stata una violazione della procedura per le "Udienze e decisioni" (Sezione [B della parte 5](#) del regolamento) e in particolare della regola [63.1](#) che prescrive che il comitato per le proteste deve tenere udienza per tutte le proteste e richieste di riparazione che sono state consegnate all'ufficio di regata.

Per questi motivi la Giuria di appello accoglie l'appello e rinvia al Comitato per le Proteste affinché tenga udienza per l'esame della richiesta di riparazione proposta da ITA 6427 e assuma la decisione più opportuna.

Così deciso in Genova il 9 Luglio 2005

Il relatore ed estensore
Eugenio Torre

Il Presidente
Giuseppe Meo